UNIVERSITÀ DI PISA

FILOLOGIA ITALIANA

MICHELANGELO ZACCARELLO

Anno accademico	2019/20
CdS	LETTERE
Codice	148LL
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
FILOLOGIA ITALIANA	L-FIL-LET/13	LEZIONI	36	MICHELANGELO ZACCARELLO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso intende fornire i fondamenti metodologici per valutare la tradizione dei testi ed impostarne una moderna edizione critica; insieme ad una sommaria storia delle varie modalità di produzione e diffusione del testo scritto, verranno analizzati i principali metodi di ricostruzione e restauro testuale, e le relative implicazioni linguistiche.

Modalità di verifica delle conoscenze

Le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali saranno oggetto di una verifica scritta preliminare riservata ai frequentanti; il resto del programma sarà oggetto della prova orale. Nella parte finale del corso sarà attivato un "laboratorio" filologico rivolto ad esempi di applicazione delle conoscenze acquisite.

Capacità

Nella parte applicata del corso, attraverso opportuni esempi, saranno introdotti tanto i vari aspetti e problemi legati all'analisi e all'interpretazione storica degli antichi testi volgari e della loro trasmissione, quanto i principali criteri metodologici applicati nella loro edizione critica, facendo particolare attenzione al rapporto tra ricostruzione del testo e problemi interpretativi.

Modalità di verifica delle capacità

Le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali saranno oggetto di una verifica scritta preliminare riservata ai frequentanti; il resto del programma sarà oggetto della prova orale.

Comportamenti

Lo studente acquisirà la sensibilità a problemi quali la correttezza del testo e la relativa trasmissione; acquisirà altresì un grado iniziale di capacità di ricognizione delle coordinate di produzione e trasmissione dei testi antichi, e di valutazione delle connesse strategie editoriali.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Il corso richiede una buona conoscenza della storia della letteratura italiana, con particolare riferimento ai secoli XIV-XIX; la conoscenza del latino non è richiesta, ma può risultare utile specie per l'uso terminologico della disciplina. La conoscenza dell'inglese è raccomandata per l'accesso alla bibliografia del corso, ma sono comunque disponibili titoli alternativi in italiano.

Indicazioni metodologiche

Dalle varie esperienze di lavoro che saranno illustrate emerge il rinnovato ruolo di mediazione culturale assunto dalla filologia nel moderno contesto editoriale e all'interno di una più ampia trasposizione dell'intero sapere letterario verso l'interfaccia digitale.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Fra gli argomenti illustrati nel corso:
- La formulazione autoriale e i relativi condizionamenti (fenomenologia dell'originale);
- La trasmissione dei testi (fenomenologia della copia);

- Fasi preliminari e caratteristiche dell'indagine filologica;
- La filologia del testo a stampa;
- La filologia d'autore;
- L'edizione critica: strumenti e metodi di lettura;
- L'edizione critica nel contesto digitale.

Bibliografia e materiale didattico

Manuali:

M. Zaccarello, *L'edizione critica del testo letterario. Primo corso di filologia italiana* (Milano-Firenze, Mondadori / Le Monnier, 2017).
P Italia-G. Raboni, *Che cos'è la filologia d'autore*, Roma, Carocci,
2010.

Letture integrative:

1. a) I seguenti articoli apparsi in rivista (da fornire in PDF):
2. P. Divizia, *Dal libro cartaceo a Internet e ritorno. Sulla tradizione dei testi nell'epoca del web*, in *Dal manoscritto al web: canali e modalità di trasmissione dell'italiano. Tecniche, materiali e usi nella storia della lingua*, Atti del XII Congresso SILFI (Helsinki, 18-20 giugno 2012), pp. 115-122.
3. P. Italia, *Il lettore Google*, «PEML. Prassi ecdotiche della modernità letteraria», I (2016), pp. 13-26.
4. Leonardi, *Il testo come ipotesi (critica del manoscritto base)*, «Medioevo Romanzo», XXXV/1 (2011), pp. 5-34.
5. Leonardi, *Filologia della ricezione. I copisti come attori della tradizione*, «Medioevo romanzo», XXXVIII/1 (2014), pp. 5-27.
6.
7. b) Inoltre, **un** saggio a scelta fra:
8. Giunta, *Prestigio storico dei testimoni e ultima volontà dell'autore*, «Anticomoderno», III (1997), pp. 169-98.
9. Bordalejo, *The texts we see, the works we imagine. The Shift of Focus of Textual Scholarship in the Digital Age*, «Ecdotica», VII (2010), pp. 64-75.

NB) Per i **non frequentanti**, è inoltre richiesta la lettura di:

1. Stoppelli, *Filologia della letteratura italiana*, Roma, Carocci, 2008 (e succ. edd.).*

*) O altra integrazione concordata con il docente.

Indicazioni per non frequentanti

I non frequentanti - esclusivamente per ragioni riconosciute dal Regolamento d'Ateneo - sosterranno l'esame interamente in forma orale, con una integrazione al programma da concordare col docente.

Modalità d'esame

Le conoscenze acquisite durante le lezioni frontali saranno oggetto di una verifica scritta preliminare riservata ai frequentanti; il resto del programma sarà oggetto della prova orale.

Note

Come annunciato nel precedente intervento, il ricevimento di domani mercoledì 18 settembre NON avrà luogo: il prossimo ricevimento utile è il 25/09 ore 11-13.
Per comodità degli Studenti, si anticipa il **calendario di massima dei corsi FILOLOGIA ITALIANA** (LT Lettere: mer 14:15-15:45 e gio 8:30-10) **e FILOLOGIA DIGITALE** (LM Italianistica, mer 16:00-17:30 e gio 10:15-11:45).
I corsi avranno inizio il mer 25 settembre (I settimana di corso) e, salvo imprevisti, si concluderanno il gio 5 dicembre (XI settimana di corso).
Il corso tacerà nella settimana 23-24 ottobre (Reading Week I) e 13-14 novembre (Reading Week II). Tali pause servono agli studenti per preparare la parte manualistica di autoapprendimento e poter così migliorare la comprensione della didattica in aula. Si consiglia anche di impiegare tali finestre per raffrontare e integrare gli appunti.
Il docente resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Cordiali saluti
MZ

Ultimo aggiornamento 17/09/2019 09:27